

## OPEN STUDIOS

di MATTEO GALBIATI

## MARIA CRISTINA CARLINI

DOVE TUTTO CONTROLLA LA TERRA...

In una ex zona industriale, nello spazio di una vecchia grande fabbrica, che oggi ospita numerose realtà creative, produttive e imprenditoriali, troviamo lo studio di **Maria Cristina Carlini**. Ampio e imponente, questo ambiente si popola di una selva di sculture, grandi e piccole, compiute o in fase di realizzazione, che rendono bene le dinamiche del lavoro che qui si vive. Appesi alle pareti carte, disegni, progetti... e poi libri, molti e non solo di scultura. Sedie, scrivanie e tavoli di lavoro, ma anche poltrone, per sedersi, per ammirare, per pensare. Ci accoglie sulla porta e ce lo fa

visitare, ancora una volta, e lo riscopriamo come se fosse la prima. Mentre parliamo due porte restano spalancate sui due spazi esterni, due giardini, due rettangoli di verde sorvegliati da sculture monumentali.

#### QUANDO HAI TROVATO QUESTO STUDIO-LABORATORIO?

Quindici anni fa ero alla ricerca di un nuovo spazio, perché lo studio di via Morimondo era assediato dalle infiltrazioni d'acqua che mal si conciliavano con le mie terre. Ho visto questo posto, una ex-fabbrica con relativi magazzini, uffici e spazi annessi. Ap-

pena visitato questo – era il magazzino – me ne innamorai subito. Sentivo che sarebbe diventato il mio studio definitivo. Mi piacque a tal punto che, in anticipo con le attuali tendenze, non lo pensai solo come luogo di lavoro, ma anche come casa.

#### COSA TI HA CONVINTA?

Il posto era davvero disastroso, non in condizioni di immediata utilizzabilità, eppure mi trasmetteva un'energia particolare. Oltretutto, non essendo ancora il periodo della moda dei *loft*, il prezzo era davvero conveniente. Avevo amici che mi dissuadevano



dal comprarlo e criticavano le mie intenzioni. All'inizio non avevano capito, poi avevo la coda per vederlo una volta finito!

**COME SI CONCILIANO CASA E LABORATORIO?**

Casa e bottega insieme sono per me il massimo: qui posso stare tutto il tempo che voglio, non passo più la vita in spostamenti e trasferimenti. Ho cambiato quattro studi, questo è quello in cui mi trovo decisamente meglio.

**MA SI RISCHIA DI NON STACCARE MAI...**

Abitando qui posso seguire la terra nel suo tempo, la ceramica va curata e sorvegliata: si asciuga, si secca, va inumidita, va cotta... Per me diventa una libertà poter lavorare in tranquillità senza dover chiudere per andare a casa. La mia casa è sopra, devo salire – o scendere – solo una scala. E posso farlo in qualsiasi momento. Quello che faccio è più importante di ogni altra cosa, qui non ho doveri, non mi piace averne. Sapere di dover fare qualcosa, tornare attraversando mezza città, fare la pendolare... mi disturba. Stare in questo studio mi lascia sempre del tempo davanti, lavoro quanto è necessario senza dover

smettere per altro.

**LA TERRA DIVENTA LA PADRONA...**

Esatto, è la terra ad essere la padrona, non sono io. È un materiale forte, servono atti e gesti decisi, va controllata, domata, sorvegliata attentamente. Ogni leggerezza e ogni distrazione sarebbero fatali. Il rapporto è diretto, le mie mani la toccano nelle sue consistenze, con il ferro c'è sempre il filtro di uno strumento che si frappone tra te e il materiale, con lei no.

**LA CASA RIMANE COMUNQUE TOTALMENTE SEPARATA...**

Per fortuna! Deve essere così, il mio lavoro di scultrice è davvero sporchevole: terre, ferro, polvere... Poi le dimensioni e gli spazi di manovra... Non potrebbe assolutamente integrarsi con un'abitazione. Studio e casa rimangono comunque inconciliabili!

**QUESTO STUDIO HA UN ELEMENTO DI FORZA NELL' AVERE ANCHE AMPI SPAZI ALL' ESTERNO...**

La possibilità di vivere l'esterno è un vantaggio: amo la natura e il giardino, fuori posso vedere il variare della luce che

Veduta dello studio di **Maria Cristina Carlini**.  
 Foto: Mimmo Capurso

Nella pagina a fianco:  
 Ritratto di **Maria Cristina Carlini**







modifica le opere, senza essere esposta a finestre su luoghi di passaggio. Vivere l'esterno, anche nei momenti di pausa, diventa essenziale.

**LO SPAZIO ALL'APERTO AIUTA IL TUO LAVORO MONUMENTALE?**

Lo aiuta, ma non lo risolve del tutto. Le mie sculture grandi – come quelle recenti per il Parco dell'Arte all'Idroscalo e per la Fiera di Milano – hanno la peculiare attitudine di legarsi con l'ambiente e lo spazio che le circondano e che vanno ad abitare, creano un rapporto sinergico con il luogo specifico. Devo metterle nel luogo definitivo per capire bene la loro energia, ovviamente in questo non sono mai agevolata. Qui

non posso verificare questa corrispondenza. Ho sempre dei limiti oggettivi che, in qualche modo, cerco di superare. Mettere una scultura all'esterno è sempre una sorpresa, non succede solo con le più grandi, anche le più piccole sono suggestionabili dall'ambiente.

**SEI ARRIVATA PER PRIMA IN QUESTO GRANDE SPAZIO CHE OGGI RIUNISCE DIVERSI ALTRI ATELIER. COME TI RELAZIONI CON I TUOI VICINI? AVETE SCAMBI?**

Ho visto arrivare e andar via molte persone dai diversi studi che sono in questo grande complesso, ci sono stati altri artisti, pochi a dire il vero, con i quali ho sempre avuto rapporti cordiali, ma mai scambi veri e pro-

pri a livello di lavoro. Non sono, per indole, mai riuscita troppo a rapportarmi con gli altri rispetto alle mie idee e ricerche, lavoro solitaria... Il lavoro resta una parte molto intima e riservata.

**QUALI REALTÀ CI SONO IN QUESTO CONTESTO?**

Sono passati artisti, ci sono studi fotografici e, oggi, per la maggior parte sono *show room*.

**PER EXPO IN CITTÀ HAI APERTO IL TUO STUDIO AL PUBBLICO. CHE ESPERIENZA È STATA?**

Finisco il 22 ottobre, dopo aver tenuto un appuntamento al mese da maggio. Devo dire che non ospito frequentemente persone in studio. In occasione delle due



sculture lasciate in permanenza a Milano ho fatto queste aperture pomeridiane (dalle 16.00 alle 20.00) e ho accolto il pubblico... Devo riconoscere che è stata un'esperienza interessante. Ha partecipato un discreto numero di persone nelle diverse giornate, chi è venuto ha avviato degli scambi interessanti e stimolanti. Io sono riservata, ma assolutamente non sono mai gelosa del mio lavoro: mi sono raccontata

in tutto con tranquillità. C'erano anche alcuni artisti che chiedevano dettagli tecnici, ho sempre risposto ad ogni domanda con la massima libertà.

#### COSA SUSCITA L'INTERESSE MAGGIORE?

Certamente il lavoro con la terra: affascina tantissimo perché lo si conosce davvero troppo poco o lo si pensa sempre in termini "artigianali".

**Maria Cristina Carlini è nata a Varese.  
Vive e lavora a Milano.**

[www.mariacristinacarlini.com](http://www.mariacristinacarlini.com)

#### Eventi in corso:

**ArtExpo Barcelona Art Fair**

Ada Art Gallery, Barcellona (Spagna)

21 novembre - 4 dicembre 2015

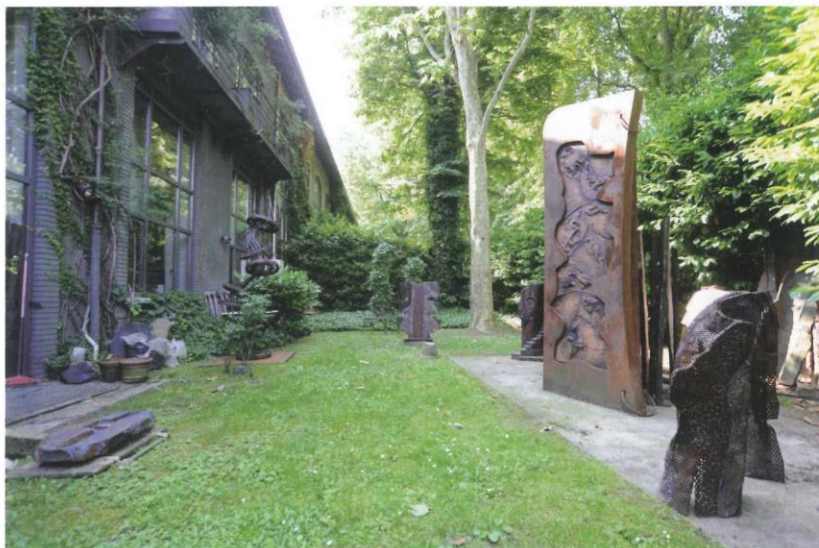
#### In permanenza:

**Scultura La nuova città che sale**

Ingresso sud, Fiera Milano Rho, Rho (MI)

#### Scultura Vento

Parco dell'Arte all'Idroscalo di Milano,  
Idroscalo, Milano



Dall'alto:

Veduta dello studio di **Maria Cristina Carlini**.

Foto: Mimmo Capurso

**Maria Cristina Carlini** al lavoro. Foto: Adriana Ferrari

Nella pagina a fianco:

Veduta dello studio di **Maria Cristina Carlini**.

Foto: Mimmo Capurso